

Rotary

ITALIA



Maggio, mese dedicato all'Azione Giovanile.

GENOVA: CROCEVIA DI POPOLI, IERI COME OGGI

Liberi da ideologie e pregiudizi

A cura di **Silvano Balestreri**

Migranti: un tema di scottante attualità che rischia di dividere e lacerare. Bisogna parlarne, senza contrapposizioni e in maniera approfondita, perché la conoscenza rende liberi dalla prigione delle ideologie e dei pregiudizi. È con questo spirito che il Comitato Inter-Paese Italia, Malta e San Marino, guidato dal Past Governor **Alessandro Pastorini**, in collaborazione con il **Distretto 2032**, il **Corpo Consolare di Genova** e con il patrocinio del **Comune di Genova** e dell'**Università degli Studi di Genova**, ha organizzato una *full immersion* rotariana di portata

internazionale con la partecipazione di 200 delegati provenienti da 30 diversi Paesi. Tutti i rotariani sono consapevoli che accettare una cultura diversa, equa e inclusiva sia la condizione essenziale per costruire un mondo migliore, in cui le persone collaborano e agiscono insieme per realizzare cambiamenti positivi e duraturi. La delegazione di Taiwan era la più numerosa ed erano presenti rappresentanti provenienti da Tunisia, Giordania, Israele, Romania, Francia,



Svizzera, Belgio e Palestina. All'incontro hanno partecipato anche **Mohamed Ghammam**, Presidente del Consiglio Esecutivo dei CIP 2022-2024 e socio del RC Sidi Bou Said (Distretto 9010, Tunisia), e **Nathalie Huyghebaert**, Presidente Eletto CIP 2024-2026 e socia del RC Villers-La-Ville (Distretto 2150, Belgio). «Il Distretto 2032 – ha raccontato il Governatore **Anselmo Arlandini** – è lieto di ospitare questo Convegno Internazionale. Genova con la sua storia, la sua vicinanza al Mar Mediterraneo e il suo porto è stata un riferimento importante di migrazione al di là dei mari e degli oceani, ed è ancora oggi un crocevia di incontro tra i popoli».





L'argomento principale del Convegno ha offerto l'opportunità di analizzare i flussi migratori, la capacità di integrazione e l'accoglienza dei migranti per sviluppare sempre più un terreno di comune intesa con i popoli di altri paesi. In apertura dell'incontro, dopo le autorità rotariane, fra cui **Giuseppe Viale**, Past Rotary International Director, sono intervenuti il sindaco di Genova, **Marco Bucci**, e il Prefetto **Renato Franceschelli**, entrambi rotariani, il Prorettore vicario dell'Università di Genova, **Nicoletta Dacrema**, e il decano del Corpo Consolare di Genova, **Augusto Cosulich**, nonché Console Onorario di Malta.

Al convegno, moderato dal giornalista **Silvano Balestreri**, si sono susseguiti gli interventi di **Gabriella Airdi**, Professoressa dell'Università di Genova e accademica dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, che ha parlato di "Genova, una vocazione all'altrove"; di **Paolo Calcagno**, Professore Associato di Storia Moderna dell'Università di Genova che ha trattato "Il Secolo dei genovesi: mobilità, reti di relazione, insediamenti in età moderna". Inoltre, sono intervenuti **Fabio Capocaccia**, Presidente Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - CISEI: "Emigrazione italiana negli ultimi due secoli"; **Andrea Torre**, Direttore Centro Studi

Medi, con "40 anni dopo. Le migrazioni straniere in Italia"; **Giulia Pellegrini**, Vicepreside della Scuola Politecnica Dipartimento Architettura e Design - Università di Genova su "Expats e il sistema lifelong learning".

Altri relatori sono stati **Azeelio Fulmini**, Dottore in Diritto Europeo Comparato e avvocato al Barreau de Bruxelles con "L'evoluzione della politica dell'Unione europea in materia di immigrazione" e **Giuseppe Giacomini**, avvocato, esperto in Diritto dell'Unione Europea e Diritto penale, Segretario Generale Corpo Consolare di Genova e Console Onorario di Ungheria: il titolo del suo intervento è stato "Il Corpo Consolare e il suo

ruolo nelle politiche di immigrazione ed inserimento sociale". Il giardino e i magnifici saloni del secolare palazzo, residenza del Principe Domenico Antonio Pallavicino, e la città di Genova hanno fatto da cornice alla serata dell'arrivederci dei 200 rotariani, venuti da tutto il mondo e diventati amici.

